

CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti
- Lingotto - Filadelfia



CITTA' DI TORINO

DELCI8 35 / 2026

23/06/2026

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto -
Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMADEO Claudia	LOI CARTA Alberto	PETRACIN Noemi
BORELLO Rosario	LUPI Alessandro	PRATIS Veronica
DELPERO Stefano	MACCARONE Beniamino	TABASSO Matteo
DI BELLA Elena	MANCUSO Gerardo	TASSONE Riccardo
FERRARA Serafino	MARCHI Claretta	VARESIO Francesca
FIGLIOLI Serena	PALUMBO Antonio	
FRANCONE Vittorio	PASQUALI Raffaella	
GARRONE Giovanna	PASSADORI Roberto	
GUGGINO Michele Antonio	PERA Dario	

In totale, con il Presidente, n. 24 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: VERRI Paolo

Con la partecipazione del Segretario CEI Simonetta

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C. 8 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE AL CONSIGLIO COMUNALE N. 2026-9629 "REGOLAMENTO DEI MERCATI PERIODICI TEMATICI N. 284 – MODIFICHE ED INTEGRAZIONI". PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO

Il Presidente Massimiliano MIANO, di concerto con il Vice Presidente e Coordinatore della III Commissione Consiliare, Dario Pera, riferisce:

E' pervenuta con nota del 10/06/2026 (ns. prot. n. 1977) da parte del Dipartimento Commercio – Divisione Amministrativa Commercio e Opi, la richiesta di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito alla Proposta di Deliberazione n. 2026/9629: Regolamento dei Mercati Periodici Tematici n. 284 – Modifiche ed integrazioni.

Con nota prot. n. 4847 è pervenuta da parte della Presidenza del Consiglio Comunale richiesta abbreviazione termini al 24/06/2026.

Premesso che:

- a. con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2003 01790/101 in data 26 maggio 2003 è stato approvato il Regolamento municipale n. 284 “*Regolamento dei mercati periodici tematici*” (di seguito anche solo Regolamento), oggetto di successive modifiche e integrazioni approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale n. mecc. 2005 00619/122 del 3 ottobre 2005 e n.mecc. 2007 05724/122 del 29 ottobre 2007;
- b. il Regolamento disciplina i mercati periodici tematici (di seguito anche solo MPT), quali manifestazioni commerciali aventi carattere tematico con cadenza mensile o ultramensile, svolte su aree pubbliche o aree private di cui il Comune abbia la disponibilità, di interesse cittadino o circoscrizionale. Con il quadro di riferimento regolamentare si è inteso disciplinare e definire tutte le manifestazioni periodiche tematiche, dalla loro istituzione all’organizzazione, prevedendo criteri uniformi e rispondenti alle prescrizioni contenute nella normativa nazionale e regionale in materia di commercio su aree pubbliche ed in particolare: D.Lgs. 31 marzo 1998 n.114 “*Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell’art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”; Legge Regione Piemonte n. 28 del 12 novembre 1999 “*Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114*”; Deliberazione del Consiglio Regionale 1 marzo 2000, n. 626 – 3799 “*Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su area pubblica, in attuazione dell’articolo 28 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 (Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell’articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59)*”; D.G.R. Piemonte n. 32-2642 del 2 aprile 2001 “*Commercio su area pubblica. Criteri di Giunta Regionale ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 114 e dell’art.11 della L.R. 12 novembre 1999 n. 28*”.
- c. L’adozione del Regolamento ha inteso altresì favorire la valorizzazione del tessuto economico e commerciale locale nelle diverse aree del territorio della Città di Torino, disciplinando la vendita specializzata di merci e prodotti, definiti nell’atto istitutivo. La presenza di forme diverse di vendita su area pubblica, con carattere tematico e specialistico, contribuisce a definire un disegno territoriale del commercio in ambito urbano, con un ruolo di completamento e integrazione del commercio in sede fissa e alternativo ai mercati di quartiere, di evoluzione di forme organizzative e gestionali diverse, nonché con il riconoscimento di un ruolo di attrazione turistica e di animazione del territorio;
- d. il Regolamento, unitamente alla predetta delibera di Consiglio Comunale del 2003, disciplinano

le procedure per la loro istituzione, specificando le aree, i temi, le modalità organizzative. Sono altresì specificati, coerentemente con la normativa regionale vigente, le modalità di partecipazione ai MPT, mensili e ultra mensili e i titoli autorizzativi necessaria gli operatori per la partecipazione ai MPT. In coerenza il Regolamento all'art. 5 ha individuato i soggetti ammessi alla vendita, tra cui: *1) i titolari di autorizzazione commerciale in sede fissa ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 114/1998; 2) i titolari per l'esercizio del commercio su aree pubbliche; 3) artigiani restauratori - iscritti all'albo C.C.I.A.A. delle Imprese Artigiane; 4) operatori del proprio ingegno ai sensi dell'art. 4 comma 2 punto h del D.Lgs. 114/1998; 5) produttori agricoli; 6) soggetti che non svolgono l'attività come attività principale non professionisti se provvisti di regolare autorizzazione temporanea.* I MPT si svolgono in giornate festive o prefestive e sono organizzati da soggetti attuatori (definiti anche enti gestori), individuati con procedure ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento, ai quali è affidata la gestione dei mercati e delle attività complementari. Il Regolamento disciplina infine le modalità di assegnazione dei posteggi e le modalità operative di partecipazione ai mercati;

e. in esito alle diverse istituzioni effettuate negli anni, ad oggi gli MPT istituiti sono quelli di seguito indicati, e precisamente:

1. Balon del sabato, area Borgo Dora, unico con cadenza settimanale, per ragioni storico-culturali;
2. Gran Balon, area Borgo Dora;
3. Antiquariato minore, piazza Vittorio Veneto;
4. Il libro ritrovato, piazza Carlo Felice;
5. Extravaganza, piazza Carlo Alberto;
6. Crocetta più, area Largo Cassini;
7. Eccellenza artigiana, piazza Palazzo di Città;
8. Antiquariato minore, piazza Abba;

a livello circoscrizionale:

1. Montebello, via Montebello;
2. Usato e cose antiche, via Don Grioli;
3. Rostagno, piazzale Rostagno;
4. Di Nanni, via Di Nanni;

5. Fera d'la leja, piazza Barcellona;
6. Brocante, corso Taranto;
7. Crispi, piazza Crispi;
8. Mod design, piazza Madama Cristina;
9. Disco e fumetto, piazza Madama Cristina
10. Vintage Gran Madre, piazza Gran Madre di Dio;
11. Marconi, corso Marconi.

Premesso altresì che:

- e. la predetta delibera di Consiglio Comunale e le successive modificazioni e integrazioni, hanno approvato altre aree di svolgimento di mercati periodici tematici e dei relativi temi, che ad oggi tuttavia non state interessate da istituzioni, e precisamente: mercati periodici tematici nelle aree di via Cesare Battisti, Murazzi del Po, Borgo Vecchio Campidoglio (via Balme), piazza Bodoni, piazza Statuto, Mirafiori Sud – Plava, piazza L. Martini – Benefica, via Forlì angolo corso Toscana e largo Po Machiavelli;
- f. la disciplina generale del commercio su area pubblica nella Città di Torino è contenuta nel Regolamento municipale n. 305 mentre il canone di concessione per l'occupazione delle aree destinate al commercio su area pubblica è disciplinato dal Regolamento municipale n. 394;

Considerato che:

- f. nella prassi, l'attuale Regolamento ha nel tempo evidenziato alcune criticità operative dovute, in particolare, all'evoluzione normativa, alla mancanza di specifiche previsioni (ad esempio sulle sperimentazioni e sui possibili rischi), nonché al generale mutamento del contesto socio – economico, tali da renderne necessari un aggiornamento e una complessiva revisione, al fine, tra l'altro, di:
 - coordinare la disciplina speciale dei MPT con il vigente quadro normativo statale, regionale e comunale;
 - distinguere con chiarezza la fase programmatica-istitutiva del mercato, di competenza della Giunta Comunale, da quella gestionale e organizzativa, di competenza dirigenziale;
 - introdurre una fase eventuale di sperimentazione temporanea, utile alla verifica preventiva dell'interesse pubblico e della sostenibilità organizzativa di nuove iniziative;
 - rafforzare gli strumenti di monitoraggio, controllo e responsabilizzazione dei soggetti attuatori;
 - adeguare gli adempimenti amministrativi alla semplificazione normativa intervenuta nel tempo (SCIA) e alla digitalizzazione delle procedure (Impresa in un giorno) nonché alle disposizioni regionali intervenute in materia di vendite occasionali su area pubblica (Capo V bis L.R. Piemonte 28/1999);
- g. a tal fine, è stata posta in essere una revisione complessiva del Regolamento, quale meglio risultante dalla tavola sinottica di raffronto, riportante le disposizioni regolamentari vigenti, il testo modificato e il commento alla proposta di ciascuna modifica (**Allegato 1**);
- h. più in particolare, le proposte di modifica e integrazione del Regolamento, come meglio illustrate nella tavola sinottica allegata sub. 2, rispondono all'esigenza di:
 - specificare che i mercati periodici tematici si tengano nelle giornate festive o prefestive e rendere la disciplina dei mercati tematici maggiormente aderente alle definizioni, alla disciplina e ai principi di cui al D.Lgs. 114/1998 e s.m.i., nonché alle norme attuative regionali di cui alla L.R. Piemonte n. 28/1999 e s.m.i (art. 1 del Regolamento);
 - delineare e circoscrivere la competenza della Giunta Comunale alla fase istitutiva, di durata indeterminata e introdurre strumenti di sperimentazione temporanea, non superiore a ventiquattro mesi, fermo restando il numero minimo di sei eventi annui (art. 2 del Regolamento);
 - adeguare, in modo sistematico e complessivo, il contenuto di ciascun articolo al titolo dello stesso, elidendo ripetizioni non coerenti e superflue (artt. 3 e 4 del Regolamento);

- garantire certezza giuridica e uniformità istruttoria, sia con riguardo agli operatori commerciali ammessi, sia con riguardo alle modalità di partecipazione alle manifestazioni e al regime autorizzativo e documentale, con riferimenti normativi coerenti e aggiornati. A tale riguardo si evidenzia che i soggetti ammessi devono essere titolari di autorizzazione commerciale. Possono partecipare altresì i titolari di libretto OPI o di tesserino regionale per la vendita occasionale su area pubblica (artt. 5 e 7 del Regolamento);
- chiarire i compiti, le funzioni e gli adempimenti a carico del soggetto attuatore, scelto con procedura ad evidenza pubblica, cui è affidata la gestione complessiva dei MPT ed è rilasciata la concessione di suolo pubblico. Viene inoltre espressamente previsto l'obbligo di pagamento del canone annuale di occupazione suolo pubblico di cui al Regolamento municipale n. 394 e alle prescrizioni ivi contenute, nonché individuare, recependo le modifiche introdotte dal D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 e con finalità di semplificazione e digitalizzazione, l'unico canale telematico attraverso cui deve pervenire la comunicazione di inizio attività, contenente, tra le altre, la composizione del MPT e il numero degli operatori partecipanti, previamente muniti di idoneo titolo autorizzativo, nonché gli adempimenti regionali a carico del soggetto attuatore in materia di vendita occasionale su area pubblica. Da ultimo, viene innalzato il limite quantitativo di mercati affidabili al medesimo soggetto col fine di valorizzare le professionalità maturate, garantendo la qualità dell'offerta delle manifestazioni (artt. 8 e 9 del Regolamento);
- valorizzare la progettualità di dettaglio del soggetto attuatore in merito alla organizzazione del mercato e alla disposizione dei posteggi, considerate le specificità e caratteristiche dei singoli luoghi e delle manifestazioni; garantire l'osservanza della normativa in materia di sicurezza e incolumità pubblica prevedendo espressamente uno specifico obbligo di adozione e rispetto del piano di emergenza ed evacuazione, con possibilità per la Città di imporre ulteriori prescrizioni per ragioni di interesse pubblico (art. 11 e 12 del Regolamento);
- semplificare la disciplina relativa all'apertura del mercato e di accesso allo stesso in una unica disposizione. La ratio è quella della semplificazione testuale e concentrazione in un unico articolo di tutte le prescrizioni operative inerenti montaggio, smontaggio, accesso degli assegnatari e divieto di circolazione o sosta dei mezzi non autorizzati (all'art. 13 del Regolamento);
- introdurre, nell'interesse commerciale e della collettività all'effettivo svolgimento dell'evento, una specifica disciplina in materia di rinvii ed edizioni straordinarie, colmando una lacuna regolamentare e garantendo continuità del servizio in situazioni eccezionali, anche di natura meteorologica. Sono pertanto tipizzate le ipotesi di rinvio (art. 14 del Regolamento);
- sostituire il Comitato ispettivo (ad oggi non ancora istituito) con un sistema più oggettivo di monitoraggio e responsabilizzazione del soggetto attuatore, prevedendo l'invio di una relazione annuale, la specificazione dei dati minimi da rendicontare, nonché ipotesi di diffida, decadenza e revoca. La modifica è motivata dall'esigenza di adottare un sistema di verifica e controllo misurabile, incentivante di *best practice* (art. 15 del Regolamento);

- da ultimo, chiarire la disciplina di rinvio e coordinamento. La modifica è motivata dall'esigenza di evitare duplicazioni, ribadire il carattere complementare del Regolamento (art. 16 del Regolamento).

Considerato altresì che la Legge Regione Piemonte n. 28/1999, come modificata dalla legge Regione Piemonte n. 16 del 31/10/2017, haintrodotto al CapoVbis, la disciplina delle "Vendite occasionali su Area Pubblica" , che all'art. 11 bis (Oggetto e definizioni), comma 1 prevede: "*Ai mercati aventi quale specializzazione il collezionismo, l'usato, l'antiquariato e l'oggettistica varia è consentita la partecipazione di soggetti che pongono in vendita, in forma occasionale, beni di modico valore, appartenenti al settore merceologico non alimentare, rientranti nella propria sfera personale o collezionati, o realizzati mediante la propria abilità creativa.*"Il successivo comma 3 dispone che detta attività non costituisce attività di commercio.

Si rende pertanto opportuno, prevedere, in considerazione dell'evoluzione normativa, edell'interesse a favorire l'economia circolare, oggetto del Green Deal europeo Obiettivo 2050, nonché dell'interesse del contesto sociale, disciplinare anche la possibile istituzione di mercati periodici tematici dedicati al riuso e alle opere del proprio ingegno, quali strumenti di promozione dell'economia circolare, di riduzione degli sprechi e di valorizzazione della creatività individuale, nel rispetto della L.R. Piemonte n. 28/1999 e dei regolamenti comunali vigenti. Per dette specifiche finalità si prevede il rilascio di un tesserino dedicato "*green.To.*" quale titolo di accesso per la partecipazione ai soli mercati di vendita occasionale, per il cui rilascio potranno essere definite con successivi provvedimenti tariffe agevolate o esenzioni dei diritti di istruttoria (art.15 bis del Regolamento).

Ritenuto che:

- il Regolamento intende valorizzare e consolidare il ruolo dei mercati periodici tematici, quali strumenti di offerta commerciale specializzata in ambito urbano, rispondendo agli obiettivi di incentivazione del commercio su area pubblica nelle sue varie forme (art. 10 L.R. Piemonte 28/1999);
- lo svolgimento dei MPT, anche con attività di carattere collaterale, sociale e ricreativo, favorisce l'attuazione dei principi costituzionali in materia di sussidiarietà orizzontale e verticale;
- la possibilità di garantire MPT dedicati all'economia circolare può rappresentare un modello rigenerativo che punta alla sostenibilità economica e ambientale, superando il tradizionale modello di commercio, con un approccio di vendita occasionale, che può favorire la riduzione degli sprechi attraverso il riuso, la riparazione e il riciclo, in un ciclo virtuoso in grado di creare valore e tutelare l'ambiente;
- il tempo trascorso dalla prima adozione del Regolamento ha evidenziato l'esigenza di un suo adeguamento sia rispetto all'ambito normativo di riferimento, sia al fine di rispondere, abeneficio della parità di trattamento, ad istanze che sono nate nella prassi dello svolgimento dei mercati tematici.

Dato atto cheil presente provvedimento riveste interesse per le Circoscrizioni ai sensi del Regolamento del Decentramento n. 374 e, in particolare, dell'art. 43, relativo all'attività consultiva, la proposta verrà trasmessa alle Circoscrizioni competenti per l'acquisizione del parere obbligatorio. Dato atto altresì che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'approvazione e la modifica dei regolamenti rientrano nella competenza del Consiglio Comunale.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza e che, per la natura dell'oggetto,non è pertinente alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risulta da apposita dichiarazione conservata agli atti del Servizio Aree Pubbliche.

Dato atto che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge 6 novembre 2012, n. 190, conservata agli atti del Servizio scrivente.

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni espresse in narrativa, che

integralmente si richiamano;

1. di approvare le modifiche al Regolamento municipale dei Mercati Periodici Tematici n. 284, quali risultanti dalla tavola sinottica allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di adottare il nuovo testo del Regolamento municipale dei Mercati Periodici Tematici n. 284, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 2**);
3. di stabilire che i mercati periodici tematici già istituiti con precedenti provvedimenti per la durata di due anni sono da considerarsi istituiti a tempo indeterminato, fino a eventuale revoca, in virtù della approvazione del nuovo testo di Regolamento (art. 2 comma 3);
4. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alla disciplina in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico (VIE), non comporta oneri di utenza ed è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

La proposta di parere è stata illustrata e discussa in sede di III Commissione Consiliare Permanente di lavoro, in data 17/06/2026.

Tutto ciò premesso,

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374 approvato con deliberazione del C.C. n. (n. mecc. 2015 02280/94) del 17/12/2015 esecutiva dal 01/01/2016; il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circostrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è favorevole sulla regolarità tecnica;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

In merito alla richiesta di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento sulla Proposta di Deliberazione n. 2026/9629: Regolamento dei Mercati Periodici Tematici n. 284 – Modifiche ed integrazioni, di esprimere PARERE FAVOREVOLE.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione per appello nominale, che ha dato il seguente esito:

Presenti 24

Votanti 18

Astenuti 6 (Ferrara, Guggino, Maccarone, Petracin, Tassone, Varesio)

Contrari = Favorevoli 18 (Amadeo, Borello, Delpero, Di Bella, Fiorelli, Francone, Garrone, Loi, Lupi, Mancuso, Marchi, Miano, Palumbo, Pasquali, Passadori, Pera, Pratis, Tabasso)

In merito alla richiesta di parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento sulla Proposta di Deliberazione n. 2026/9629: Regolamento dei Mercati Periodici Tematici n. 284 – Modifiche ed integrazioni, di esprimere PARERE FAVOREVOLE.

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Massimiliano Miano

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Simonetta Cei